

Giorgio Bardaglio g.bardaglio@laprovincia.it 031.582342, Emilio Frigerio e.frigerio@laprovincia.it, Andrea Cavalcanti a.cavalcanti@laprovincia.it, Pietro Berra p.berra@laprovincia.it, Stefano Ferrari s.ferrari@laprovincia.it, Gisella Roncoroni g.roncoroni@laprovincia.it, Paolo Moretti p.moretti@laprovincia.it

[RIFIUTI]

Per fare pulizia in arrivo tasse più care

In aprile scade l'appalto per la raccolta differenziata, l'assessore non esclude un aumento della Tarsu

■ Pulizia delle strade e raccolta dei rifiuti solidi urbani: saranno una delle grandi partite del 2009, l'anno in cui dovrà essere rinnovato l'appalto per la nettezza urbana, dovrà essere rivisto il sistema e i cittadini potrebbero essere chiamati a dare un contributo non solo nell'osservanza delle regole, ma soprattutto finanziario. La tassa Tarsu, in altre parole, oggi pari a 200 euro l'anno, in media, per famiglia, potrebbe essere ritoccata ed è un argomento spinoso, come ogni aumento in tempo di crisi. Ma da una parte, il Comune è obbligato dalla legge a coprire interamente i costi del servizio con il gettito d'imposta; dall'altra parte il nuovo contratto con la Società che vincerà l'appalto comporterà ulteriori costi per il Comune e quindi sarà inevitabile il ricorso ad un aggiornamento della tassa sulla nettezza urbana, in attesa della trasformazione in tariffa ambientale.

CITTÀ PIÙ PULITA

L'argomento è tra i più sentiti dai cittadini: si moltiplicano le segnalazioni per la "ramazza insufficiente", in centro e in periferia e nel 2008 appena concluso, il consiglio comunale è stato impegnato per tre sedute, fra raffiche di emendamenti e ordini del giorno, a discutere una delibera d'indirizzo di 30 pagine proposta da Paco per ristrutturare il servizio di raccolta dei rifiuti e della pulizia delle strade. A fine aprile 2009, infatti, scade il contratto con Acsm Ambiente - Econord, l'associazione di imprese che ormai 10 anni fa vinse la gara d'appalto per l'igiene ambientale cittadina e non c'è più convenienza per la proroga: il bando sarà europeo e non potrà riproporre gli stessi prezzi oggi in vigore, sette milioni e mezzo di euro l'anno.

«La Ragioneria comunale sta predisponendo tutti i conti, in vista della gara d'appalto - dice l'assessore comunale all'ecologia, Diego Peverelli - i miei uffici avevano già posto allo studio la riforma del servizio, integrata con la delibera d'indirizzo, ma per quanto riguarda gli aumenti che potrebbero essere chiesti ai cittadini per affrontare una diversa organizzazione, per il momento replico con una sola osservazione: è una scelta politica».

QUANTO CI COSTA

Attualmente, il prelievo sui cittadini copre già il 98% dei costi. Salgono i costi, sale l'imposizione? «Ripeto, sono scelte politiche in relazione alla qualità del servizio che l'amministrazione vuole ottenere - replica Peverelli - francamente, noi vogliamo il massimo, cioè strade a specchio, raccolta differenziata ben oltre l'attuale quota del 39% e, anzi, puntiamo ad una diversificazione sempre più spinta». Ma è vero che è intenzione dell'amministrazione comunale eliminare le campane del vetro e il sacco viola, nel quale finisce di tutto, di più? O incentivare lo svuotamento dei cestini?

«Non mi soffermo, per il momento, sulle intenzioni. Pongo solo domande: come facciamo, con i prezzi attuali, a garantire la pulizia capillare della città, con la presenza costante, per esempio, degli operatori ecologici? Non possiamo. E per il momento - prosegue Peverelli - io non voglio calcolare costi e benefici solo sulla base economica. Dapprima, dobbiamo chiederci che città vogliamo, che cosa vogliamo portare al forno, quanto vogliamo recuperare o riciclare, quale settore potenziare: la frequenza della raccolta, la frequenza della pulizia delle strade, lo spurgo dei tombini».

Certo, allo stato dell'arte, nessuno è soddisfatto. Né la popolazione, né i consiglieri. «Neppure io stesso - conclude l'assessore - siamo noi i primi a far segnalazioni. Ma non è la città che non viene pulita. Purtroppo, la città viene sporcata».

Maria Castelli



[LA SCHEDA]

I costi del servizio

Il 30 aprile 2009, scade il contratto d'appalto, risalente a dieci anni fa e già prorogato, con Acsm Ambiente-Econord per la nettezza urbana. I prezzi del servizio di pulizia delle strade e della raccolta di rifiuti solidi urbani con i sacchi neri e viola saranno aggiornati e poiché i costi dei servizi devono essere coperti dai contribuenti, si prospetta un aumento della tassa Tarsu. La delibera di indirizzo approvata dal consiglio comunale in tre sedute, fra una raffica di emendamenti e di ordini del giorno, ha integrato lo studio dell'assessorato all'ambiente sulla riforma del servizio. Il "dossier rifiuti e pulizia" presenta diverse ipotesi sui costi e sui benefici della riorganizzazione

La raccolta differenziata

La raccolta differenziata copre una quota del 39%: l'obiettivo è di aumentarla, spingendo sulla separazione dei rifiuti già all'origine, umido, vetro, carta, cartoni, plastica, alluminio con l'eliminazione del sacco viola. Per la pulizia delle strade, non è esclusa l'introduzione di una pattuglia di operatori ecologici e si prevede di aumentare la frequenza dello svuotamento dei cestini. Potrebbero essere eliminate le campane del vetro

RACCOLTA DIFFERENZIATA L'obiettivo è di aumentarla, ora copre il 39%

VANDALI IN AZIONE

In piazza Vittoria devastata la pensilina



Biglietto da visita d'inizio anno della città: la pensilina di Piazza Vittoria, devastata dai vandali. Un lavoro di fino: le pareti perimetrali sono state divelte, forse a pugni, e lasciate in bella mostra dai soliti ignoti, che potrebbero aver agito quando l'attenzione della città era concentrata sui fuochi d'artificio sul lago, sui brindisi o, semplicemente, non c'era attenzione perché prima o poi è anche giusto andare a dormire. I vandali invece non dormono mai, non danno mai tregua. Per loro l'arredo urbano o un'erbaccia sono la stessa cosa, visto che hanno solo il gusto di rovinare e mandare il conto all'ente competente. Stavolta, il conto è a carico di Asf Autolinee, ma più volte è stato a carico del Comune, che è arrivato ad impegnare fino a 400.000 euro l'anno per riparare alle gesta dei "guerrieri della notte". Indignato l'assessore comunale all'arredo e al decoro urbano, Diego Peverelli: «Nei vandalismi, non c'è mai un perché. Non c'è mai un perché nei gesti da vigliacchi» afferma.

M. Cast.

[LA DENUNCIA]

«Troppi incivili, spazzatura e sporco dappertutto»

Peverelli commenta così i cumuli di immondizia in città. Raccolte durante le feste 15 tonnellate

■ Come se fosse uno dei riti di Capodanno: il deposito improprio lungo le strade cittadine di sacchi neri e di sacchi viola. In nessuna città al mondo, a quanto risulta, viene effettuata la raccolta delle immondizie il primo giorno dell'anno, ma i cittadini le hanno messe fuori lo stesso, come se fosse un giorno di normale raccolta e la città ha dato una pessima immagine. «Sono state raccolte 15 tonnellate di sacchi esposti impropriamente - spiega l'assessore all'ambiente, Diego Peverelli - di cui otto tonnellate

di sacchi neri e sette tonnellate di sacchi viola. Sono stati impegnati dieci uomini in regime straordinario. In 14 hanno invece provveduto alla pulizia della città dopo le manifestazioni della notte: è stata raccolta una tonnellata di rifiuti. Ma questo potrebbe essere normale, era festa. Non è normale trovare perfino via Napoleona invasa da sacchi neri e viola». L'assessore ha una sola parola per definire il fenomeno: inciviltà. Già nei giorni scorsi, erano stati trovati cumuli di sacchetti intorno alle campane del vetro in va-

rie vie della città, soprattutto in periferia, cumuli consistenti, come se interi condomini avessero portato in strada gli scarti delle tavole di Natale e di Santo Stefano e tutto ciò che è stato trovato durante le pulizie natalizie. Ma perché si trovano raramente i responsabili dell'inciviltà? «Non illudiamoci che possano essere rintracciati dalle guardie ecologiche che entreranno in servizio la settimana prossima - dice l'assessore - è difficile contrastare un'inciviltà diffusa e che sembra accentuarsi, invece che regredire».

Verso le 10, ieri, c'erano ancora sacchetti in pieno centro, probabilmente depositati dopo il giro degli uomini di Acsm Ambiente; in viale Varese, sacchetti ai piedi dei cestini dei rifiuti appena svuotati. Sacchi e sacchetti rigonfi, il materiale contenuto è difficilmente separabile, perché è stato buttato tutto insieme, dal capone avanzato alla bottiglia scolata fino in fondo, dalla lattina mezza piena al cartone mezzo vuoto, con versamento di contenuto, solido e liquido. Il forno spalanca le mascelle.

M. Cast.